Anno XXVI — Mercoledì 9 Marzo 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 59

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

La discussione finanziaria

Oggi (8) incomincia a Montecitorio la grande discussione finanziaria, in corso della quale il Ministero chiederà un voto esplicito di fiducia su tutta la sua politica.

Le prossime sedute della Camera saranno dunque importantissime, poichè sapremo finalmente - almeno lo speriamo - quali sieno gl' intendimenti dell'opposizione, non essendo presumibile che la medesima ingaggi battaglia campale, senza far sapere alla Camera e al paese, cosa intraprenderebbe casomai un' insperata fortuna le desse in mano il governo.

I giornali che sono i portavoce dell'opposizione finora veramente non hanno messo fuori nessun programma, ma si sono limitati a criticare acerbamente tutto quanto fu fatto dall'attuale ministero.

Non possiamo supporre ch'essi vogliano ripristinare i metodi crispini, contro i quali tanto eloquentemente si pronunciò la Camera un'anno fa, con manifesta soddisfazione di gran parte del paese.

Ma anche il Ministero dovrà manifestare a pieno le sue intenzioni e dire a chiare note, senza sottintesi, ciò che ha in mente di fare.

Oramai non si deve arrestarsi alle mezze misure, ma agire energicamente e dire schietta e netta tutta la verità, per quanto cruda possa essa apparire.

La Giunta del bilancio dice che c'è un forte disavanzo; bisogna dunque che il governo dica a quanto *realmente* ascende questo increscioso disavanzo e come lo si possa coprire; se sono possibile altre economie senza turbare il regolare andamento dei varii dicasteri dello stato, oppure se è assolutamente necessario di ricorrere a nuovi balzelli.

Quest'ultimo provvedimento, che sarebbe d'indole molto grave, dovrebbesi procurare di evitarlo fino a tanto che ciò è possibile. Non sapremmo veramente quali potessero essere gli oggetti suscettibili di nuove tasse, poichè tutte le cose di prima necessità, che sono quelle che rendono maggiormente, sono già aggravate sensibilmente e non potrebbero sopportare nuovi aumenti.

L'attuale discussione è di grave momento per la Camera e i deputati dovrebbero spogliarsi d'ogni ira partigiana, avendo di mira solamente gl' interessi supremi della nazione.

L'attuale ministero che non ha operato certo tutto bene, mancando principalmente d'energia, ha avuto però la franchezza di mettere in chiaro la situazione; con tutto ciò le previsioni sono state ancora troppo rosee ed ora, come abbiamo detto, il ministero è in obbligo di significare tutto il suo pensiero.

Noi domandiamo ora: Nello stato attuale delle cose sarebbe consigliabile, sarebbe utile un cangiamento di ministero?

Un ritorno di Crispi, l'unico uomo possibile, non lo si può presumere con l'attuale Camera, e, fuori d'una *combinazione crispina*, non ne scorgiamo altra.

Un voto di sfiducia o una lieve maggioranza per l'attuale ministero, ci getterebbe con tutta probabilità in mezzo all'agitazione elettorale, unica via di scioglimento se il voto della Camera accennasse a una crisi.

Una forte maggioranza favorevole al ministero infonderebbe a questo maggior forza ed energia, poichè potrebbe completarsi e divenire un tutto più omogeneo di quello che lo sia attualmente.

Oggi dunque comincia la grande battaglia, che da quanto può presumersi riuscirà favorevole all'attuale amministrazione.

—

Ecco quanto scrive il *Comune* di Padova circa l'esito della imminente discussione:

« Le persone più pratiche delle cose parlamentari e che si trovano più a contatto coi gruppi, nei quali la Camera è divisa, confermano le previsioni dei giorni scorsi che il ministero uscirà trionfante dalla prossima battaglia sugli argomenti all'ordine del giorno.

Si ripete inoltre che, appena superate le difficoltà del momento, il ministero intenda chiudere la sessione, per lasciar tempo ad ulteriori studi sui punti più ardui del programma finanziario, e per adottare quei provvedimenti che fossero suggeriti dalle circostanze. »

La nostra espansione in Oriente

Scrivono da Salonicco, 2 marzo:

Le invio, unite all' *Annuario italiano d'Oriente* testè uscito a Costantinopoli, poche considerazioni in proposito.

Il titolo di questo lavoro, che vide la luce per cura della Società operaia di quella città, mi dispensa dal parlarne dell' importanza. Esso però non è, e non poteva riuscire completo, in primo luogo, perchè è un tentativo, e come tutti i tentativi non ha potuto raggiungere la perfezione, in secondo luogo poi, perchè infinite difficoltà incontrarono i compilatori proprio là, donde doveano venire gl' incoraggiamenti e gli appoggi, voglio dire dagli stessi italiani.

E' inutile nasconderlo; l'apatia che regna in Italia e che rende vani gli stessi sforzi dei pochi intraprendenti, è risentita anche dagli italiani all'estero. E' questa una terribile malattia, che s'è cacciata nel sangue nostro dopo gli entusiasmi del risorgimento nazionale, malattia, che rende lentissimo il rialzamento morale ed economico della nostra patria. E' sconsolante per chi sente un po' d'amor patrio, per chi va altiero del nome italiano, vederci, in fatto commerciale, all' ultimo rango! Forse non c'è abbondanza di materia prima e di mano d'opera? Forse mancano i capitali? Io credo di no; e mi par anzi di vederne le ragioni in quell'apatia, di cui più sopra le parlavo, apatia che fa rinchiudere capitalisti, industriali, negozianti entro limiti sempre più modesti, mentre c'è l'Oriente, campo così vasto di attività, così propizio all'Italia per posizione e per tradizioni; campo, che gli avi nostri sapevano sfruttare, arricchendo sè e dando fama e potenza alla patria loro.

Che si fa oggi per rialzare lo stato critico dell' Italia? Non si fa che lagnarsi, non si fa che imprecare al Governo e attender tutto da lui; ed intanto gli industriali chiudono le fabbriche, gettando sul lastrico migliaia di persone, i negozianti restringono le loro operazioni commerciali, ed i ricchi chiudono paurosamente negli scrigni i loro capitali, più disposti a limitar le spese, che, ad impiegar le loro fortune in certe imprese, ove con poco rischio ci sarebbe un giusto guadagno.

L'Italia non deve limitarsi a produrre per il proprio consumo soltanto; se vorrà risorgere economicamente, dovrà produrre di più, e produrre per esportare. E' coll' esportazione che un paese arricchisce; e lavorando di più si darà pane alle migliaia e migliaia di operai, che restando disoccupati in patria sono un pericolo per la società e per le istituzioni, e allontanandosi in cerca di lavoro trovano bene spesso umiliazioni, stenti, miseria e son tratti innanzi tempo alla tomba, lontani dalla patria, lontani dai loro cari, abbandonati da tutti. E' storia, e storia vera questa che racconto!

Ai ricchi, ai capitalisti, agli industriali, ai negozianti fa d'uopo del coraggio, della costanza, di una larghezza di vedute, che finora generalmente non hanno saputo dimostrare; fa d'uopo un po' più d'iniziativa non scompagnata da onestà e da fiducia; poichè senza onestà e fiducia non può vivere il commercio; fa d'uopo in fine di mettere in mostra i propri prodotti, migliorarli, perfezionarli senza posa, e far concorrenza a quelli delle altre nazioni colla buona qualità e col buon prezzo, muovendo guerra spietata a quei disonesti che, avidi di disonesto guadagno, hanno pur troppo gettato il discredito sulle produzioni italiane.

Le scuole italiane, istituite in tutto l'Oriente, e mantenute con gravi sacrifizi dalla patria nostra, saranno senza dubbio un mezzo efficacissimo per aiutare le relazioni commerciali; ma se non sono coadiuvate dagli italiani stessi, riusciranno sotto questo aspetto di un vantaggio molto problematico.

Io vorrei che l' *Annuario*, di cui scrivo, fosse studiato da industriali e da commercianti — vi apprenderebbero qual largo campo di attività si offra all'Italia, ed al Veneto in particolare.

E il giornalismo dovrebbe intraprendere una vera campagna in proposito; battendo e ribattendo il chiodo, potrebbe darsi che alla fine si risvegliassero i ricchi, gli industriali, i negozianti, e scorgendo orizzonti più vasti, tentassero anche in questi luoghi gli sbocchi delle loro produzioni.

Circoli cattolici per l'esercito?!

Il *Diritto* annunzia:

In Vaticano si ventila la questione se convenga fondare nelle principali città d' Italia, a similitudine di quanto è stato fatto in Francia, appositi circoli cattolici ricreativi per i militari di bassa forza.

I risultati che le Società cattoliche di Francia hanno ottenuto con questi circoli sono stati superiori a quanto se ne sperava: ed ora si vorrebbe tentare la stessa cosa in Italia.

Le spese per l'impianto e la manutenzione dei circoli dovrebbero essere sostenute dalle Società cattoliche; i militari potrebbero frequentarli senza alcuna spesa; ogni circolo dovrebbe avere sale di lettura e sale di ricreazione.

Il Papa caldeggia vivamente la istituzione di circoli, nei quali dovrebbero tenersi una volta la settimana conferenze religiose.

Il fallimento del Portogallo

Una notizia molto grave è giunta da Lisbona, che il governo portoghese cioè ha riconosciuto l'impossibilità di pagare il cupone d'aprile del 4 1[2 per cento. Questa notizia non ha bisogno di commenti; a parlar chiaro è il fallimento del Portogallo.

Anzitutto dobbiamo ammirare il gabinetto portoghese attuale pel coraggio col quale confessa la situazione; questa franchezza contrasta singolamente coi procedimenti del ministero ove Mariano Carvalho si divertiva ad un illusionismo sapiente pei disgraziati portatori di fondi portoghesi.

Se il governo portoghese si fosse reso conto della situazione tre anni fa, quante rovine avrebbe risparmiato!

Non bisogna farsi illusioni, il fallimento è compiuto e la carta portoghese ben presto sarà un valore eguale se non inferiore, a quella turca.

Ma a che recriminare? Tutti i rammarichi, tutte le ire non diminuiranno l'estensione del male; la perdita lamentevole delle finanze d'uno Stato, la perdita di somme enormi per l'economia francese.

Poichè la Francia è la più grande creditrice del Portogallo; è essa che per amicizia, per fiducia, ha fornito quasi i due terzi di fondi, di cui il Portogallo non può più pagare gli interessi e nei bassi corsi ove la rendita portoghese sta per cadere, è la sua economia che sta per essere più duramente colpita.

Vi è egli qualche cosa a fare per arrestare, rallentare o ridurre il disastro? Arrestarlo è impossibile; dal momento che il cupone delle obbligazioni 4 1[2 0[0 scadente in aprile non sarà pagato, il cupone di luglio 3 0[0 non lo sarà di più, il fallimento è inevitabile; si può dire anzi: esso è fatto. Rallentare il disastro? Vale a dire dare al Portogallo di che pagare il cupone d'aprile, indebitarlo ancora di più alle spese del debito portoghese, chi potrebbe pensarvi? Chi oserebbe autorizzare un simile sperpero delle ultime risorse del credito, eventuali e problematiche, che possono restare a questo povero paese? Ridurre il disastro? Ah, certo, ciò è possibile ed anche necessario. E deve esser questa l'opera dello sforzo diplomatico del governo francese anzitutto, poscia dell'iniziativa privata dei portatori francesi di valori portoghesi.

Conseguenze della fame in Russia

Si ha da Berlino:

Telegrafano da Pietroburgo che, in conseguenza della estrema miseria, sono scoppiati gravi disordini nella provincia di Tobolsk; pare che le autorità provinciali siansi trovate costrette ad abbandonare la città di Tobolsk e a rifugiarsi a Tziumen. L' inedia ha fatto scoppiare il tifo, che mena stragi grandissime; interi paesi non hanno ormai abitanti che non siano malati; e la disgrazia è tanto più grande in quanto mancano totalmente i soccorsi medici e le provvigioni farmaceutiche. Il pane poi che, quando c'è, si distribuisce, è di tal qualità che contribuisce anche esso al diffondersi del tifo.

Le proposte dell'on. Canzio

L'on Canzio ha presentato alla Camera due progetti di legge.

Il primo riguarda la riduzione della ferma militare a due anni, mediante la quale si risparmierebbero certo molti milioni, se non i 27 e mezzo accennati dal Canzio. E questo è un progetto che prima o poi dovrà essere adottato.

Il secondo concerne l'elevamento dell'aliquota della ricchezza mobile su una parte dei redditi mobiliari.

Questa seconda proposta suona così:

Articolo unico — A cominciare dal 1° giugno 1892 l'aliquota sui redditi di cui alle lettere A, B, C, art. 3°, testo unico, sulla ricchezza mobile 28 agosto, è elevata al 20 per cento. Sono eccettuati gli stipendi e le pensioni di cui la citata lettera C, articolo 3°, sui quali si esigerà l'aliquota attualmente in vigore, salvo sempre la disposizione dell'articolo 11 di detta legge.

Il proponente calcola un maggior introito di 68 milioni, di cui 34 sul consolidato. Ma questo è un progetto che non entrerà in porto, per le molte difficoltà di varia indole che sono forse insuperabili.

---

37 APPENDICE

UN MATRIMONIO

(Dall'inglese)

Ed abbassò il cappello sul viso; ma quantunque il suo cuore battesse e la sua voce tremasse in principio, potè parlare di soggetti indifferenti, come se nulla fosse mai passato tra loro, o piuttosto come se quello ch'era passato non avesse avuto il potere di turbar menomamente il suo cuore.

Approfittando d'un momento in cui Pelham stava qualche passo addietro, trovò modo di presentare la sua lettera a Fitz-Henry. Durante un minuto, egli parve esitare a prenderla; finalmente, dopo un momento che parve un secolo ad Emmelina, stese la mano e prese il biglietto, lo ripose immediatamente in un taschino del panciotto volgendosi tosto verso Pelham per mostrargli un viale di abeti che aveva da qualche anno fatto piantare in vicinanza.

Fitz-Henry ed Emmelina si ritrovarono assieme all'ora del pranzo. Egli la trattò come il solito, quantunque per la numerosa società non avesse molte occasioni di trovarsi presso di lei.

Durante la serata, allo scopo di evitare che la scena del valzer della sera antecedente non si ripetesse, Emmelina prese un libro dicendo che la divertiva assaissimo, lasciando la rimanente società divertirsi a suo piacimento. Ella e Fitz-Henry però per tutta la sera furono oggetto delle particolari osservazioni del signor Moore. Un momento anzi questi sedendosi presso di Emmelina le disse:

— Io spero, lady Fitz-Henry che m'abbiate perdonato di non essere stato per voi questa mattina un miglior avvocato, ma in verità Fitz-Henry aggrottò le ciglia in un modo così eloquente e convincente che non mi lasciò dir nulla sull'argomento.

— E voi non avete, ora, punto bisogno di aggiungere parole in proposito — rispose Fitz-Henry con un po' d'impazienza, senza volgere gli occhi dal giornale che teneva dinanzi. — Questo ridicolo incidente è terminato; noi abbiamo ciascuno la nostra spilla e siamo soddisfatti.

— Ah! — pensava Emmelina — quanto s'inganna.

Moore li guardò alternativamente con un'aria d'incredulità.

— Veramente voi due mi sembrate delle persone ben singolari e misteriose.

E poggiando la mano sul primo libro che trovò (era *Il fanciullo Aroldo*) lesse a voce alta qualche verso.

— Ammirate voi lord yBron, lady Fitz-Henry? — disse volgendosi verso Emmelina.

— Certamente — questa rispose con un sorriso forzato sulle labbra.

— Io spero che apprezziate solamente la sua poesia — continuò Moore — ma io mi lusingo che non condividiate i suoi principii. Le sue descrizioni sono stupende; viva ed animata la pittura dei sentimenti, degli affetti; ma quando viene a parlare del suo carattere così cupo, così pieno di fiele, non piace affatto. Io mi meraviglio come egli, entusiasta di tutte le bellezze della natura, non abbia migliorato il suo carattere. Siete mai stata in Italia, lady Fitz-Henry?

— No, mai — rispose tosto Emmelina, cercando vivamente di non inoltrarsi su questo argomento così delicato, in presenza di Fitz-Henry.

— Io avrei giurato che foste stata. Difatti ve ne ho sentito parlare come se conosceste in ogni sua bellezza il paese dei fiori; e voi avete quella soavità di sentire e quella dolcezza di carattere che il sole, l'aria, gl'incantevoli panorami e la tinta cerulea della bella Italia, soltanto possono infondere nel cuore e nell'anima. Io sarei stato cento volte più detestabile per sentimenti e per carattere di quello che ora non sia, se non avessi passato una gran parte della mia vita nella pura e dolce atmosfera dell'Italia. Io non so se anche Fitz-Henry prova la verità del mio asserto. Io non credo che l'incantevole soggiorno a Napoli abbia gran fatto modificato la sua natura inglese. Un esempio abbastanza convincente è l'affare della spilla! Però potrebbe anche darsi che un repentino mutamento di clima gli abbia prodotto delle complicazioni nervose. Le nebbie fredde e dense di questo paese nordico, possono avergli di nuovo chiuso il cuore, e forse l'avranno senza dubbio reso egoista e troppo inglese.

Fitz Henry non diceva nulla, e sembrava star attento solo al suo libro.

Moore continuò nulladimeno:

— Noi abbiamo avuto molte battaglie su lord Byron, non è vero Fitz-Henry? Del resto, lady, io non so la vostra opinione. Vi confesso che non mi hanno commosso affatto i suoi dolori immaginari. Che diavolo aveva quel l'uomo nella testa? Che cosa gli mancava? Egli aveva tutto quello che di meglio può donare Iddio ad un mortale. Tutti gli facevano corona; fatui e belle donne si disputavano per stargli appresso. E tuttavia andava attorno sempre lagnandosi e lamentandosi; disprezzando tutti e volgendo le spalle a tutti che erano certamente dieci volte migliori di lui. Quantunque egli avesse sposato una donna, contro la volontà di lei, unicamente perchè era una ricca ereditiera, egli l'ha sempre odiata e maltrattata, ed immediatamente dopo il suo matrimonio egli ha incominciato a piangere il suo destino, ed a guardarla di cattivo occhio. E che ne sarebbe dell'altro a raccontare. E come potete, Fitz-Henry difendere quest'uomo!

(Continua)

Il processo del soldato Torres

Milano, 8. Oggi nel processo Torres continuò l'audizione dei testimoni.

Nessuna nuova circostanza importante ne risultò.

Soltanto il maggiore Emanueli affermò che se, fino dal principio, un ufficiale avesse affrontato il Torres con calma ed autorità, ingiungendogli di deporre le armi, crede che si sarebbe arreso come si arrese a lui.

Il caporale Scotti smentì l'affermazione del Torres che gli avesse detto di chiamare il capitano, volendo andare alle carceri. Scotti affermò invece che gli disse: *Vattene o ti sparo!*

Sonvi ancora 15 testi da udire.

La sentenza non sarà pronunciata prima di giovedì.

Il Consiglio Provinciale di Napoli a predica

L'on. Di Sandonato, a quanto telegrafano alla *Riforma*, annunziò al Consiglio Provinciale che durante le prediche di P. Agostino nella chiesa di Santa Maria la Nuova, i consiglieri avranno dei posti speciali a loro disposizione.

UN DELITTO

Telegrafano da Pietroburgo al *Matin* che in un cesso della caserma delle guardie imperiali a cavallo fu scoperto il cadavere di una giovinetta. Fatte le opportune indagini, il cadavere fu riconosciuto per quello di Harper Margherita, governante inglese, che era scomparsa giorni or sono, dopo aver detto che si recava in chiesa. La polizia procede ad un' inchiesta segreta.

Dicesi che l'imperatore sia molto sdegnato contro il reggimento, in cui avvennero già altre volte delitti consimili.

Una curiosa lettera di un vicentino suicida

Scrivono da Genova:

Ecco la copia di una curiosa lettera che la guardia di finanza Sebastiano Zanoni di 25 anni, nativo di Valstagna (Vicenza), scrisse col lapis sul muro presso il quale si suicidò, pochi momenti prima di mandare ad effetto il suo triste divisamento.

Ecco la lettera testualmente copiata dall'autorità di P. S.

Genova 4 marzo 1892.

« A dio miei concittadini non piancete la mia morte se io moggio di mia m.....

« Io lazzio a mio padre la somma di lire 200 esso si trova a Santa Margherita tirolo ittaliane roveredo Austria e mi sottolineo

« Zanoni Sebastiano »

Il *negro balsamo:* così un poeta ha chiamato quel balsamo, che sono davvero per i tossicolosi le pillole di Catramina Bertelli.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

8 marzo 18.2	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	9 marzo ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	747.9	747.1	748.8	748.6
Umidità relativa	54	40	49	35
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	E	NE	NE	—
Vento (vel. k.	6	2	7	0
Term. cent.	0.3	3.7	0.1	40.9

Temperatura (massima 4.8, minima —4.1

Temperatura minima all'aperto —5.9

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 8:

Venti deboli settentrionali a nord, vari al sud — cielo sereno all'estremo nord — cielo coperto nebbioso-piovoso altrove.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

L'annunciato ciclone. Il *New York Herald* dice che è possibile che l'ultimo ciclone annunziato abbia girato verso la Spagna, ma ogni pericolo per le coste della Francia non è ancora scomparso.

Tempo e temperatura. Il cielo continua a mantenersi sereno e la temperatura a mantenersi molto bassa, variando da parecchi giorni la minima dai —5 ai —8. Oggi però il tempo è mite.

Il freddo si è esteso dappertutto.

Scrivono da Valdagno (Vicenza) 6 marzo:

« Dopo la nevicata di giovedì, 3 corrente, il tempo si rimise al bello, ma con un freddo proprio invernale; ieri mattina e stanotte il termometro segnava 6 gradi (sei) sotto zero, e le piante sono tuttora cariche di neve. Questa mattina (6) ricominciò a nevicare, e nevica continuamente con un freddo secco, asciutto. »

La temperatura, a Mantova, era domenica di cinque gradi; a Vicenza un po' meno; a Bologna circa quattro gradi.

Assai più intenso è il freddo in Francia. A Vannes gela tutte le notti; a Limoges 8 gradi sotto zero; a Digione il termometro è sceso fino a 10 gradi; così pure a Sens, a Charleville, a Cognac; nell'Ariége i lupi sono scesi al piano.

Le latterie in Friuli

Con vivo piacere osserviamo come anche fra le classi agricole incominci a sorgere lo spirito di solidarietà, che può apportare grandi miglioramenti nelle loro condizioni.

Chi ebbe l'opportunità di recarsi nei paeselli del distretto di S. Daniele avrà certamente notato con soddisfazione come in ognuno di questi siano sorte latterie sociali che prosperano tutte, e che riescono di grande vantaggio per i contadini i quali così possono utilizzare un prodotto che specialmente nella stagione estiva in breve tempo si deteriora.

Una fra le migliori è senza dubbio quella di Dignano, sorta per l'iniziativa del sig. Aristide Pirona.

La mattina e la sera quando suona l'avemaria, le donne portano il latte nel locale del caseificio in appositi recipienti, dove vien pesato e provinato, e il peso lo registrano in un libro speciale, e in quello di ciascun socio.

La latteria aperta il 17 ottobre 1891 conta già 96 soci, e dal giorno della sua apertura al primo marzo furono portati 28000 Kg. di latte i quali ne produssero circa 2700 di formaggio.

Se si osserva come il paese non conti che 900 abitanti, e che questi non sono i mesi nei quali le mucche producano la maggior quantità di latte, ognuno potrà di leggeri persuadersi come tutti quei villici abbiano compreso la grande utilità di questa istituzione.

I fondi per fare fronte alle spese d'impianto, furono tolti a prestito dalla Banca Cooperativa di S. Daniele e colla tassa imposta a chi deve fare il formaggio di un centesimo per ogni Kg. di latte, alla quale s'aggiungono altre minori, fu già pagato il mutuo contratto, ed ora rimane una somma abbastanza considerevole, la quale quando sarà accresciuta servirà alla compera di grosse quantità di guano e di concimi chimici, che così i soci potranno avere a prezzi ridotti.

Ho assaggiato il formaggio della latteria, e lo trovai veramente buono. Per altro questa istituzione che ora rende un cibo assai sostanzioso per i contadini potrebbe riuscir di maggiori vantaggi se venisse sussidiata dal governo, e si potessero in tal modo perfezionare i prodotti e metterli in commercio.

Si spese tanto per i forni rurali che non attecchiscono, perchè dunque non aiutare anche le latterie, che riescono d'incontrastata utilità? Il Consorzio Agrario ne sovvenne diverse, e certamente non mancherà d'aiutare anche quella di Dignano, che è una delle migliori.

L'incarico d'invigilare al buon andamento della Società, è affidato al presidente e a 14 consiglieri, i quali si danno di cambio, e sono presenti alla consegna del latte e alla confezione del formaggio. Chi adulterasse il latte per la prima volta verrebbe ammonito, poi assoggettato ad una multa, ed espulso dal numero dei soci; tutto procede con regolarità e giustizia. L'iniziativa di questi paeselli merita d'essere imitata e protetta, e il governo dovrebbe aiutare queste istituzioni che tendono al miglioramento delle classi agricole. (*)

Tartarin.

(*) Approviamo l'istituzione delle latterie sociali, ma crediamo, che stante le attuali condizioni finanziarie bisogna abbandonare del tutto l'idea d'un sussidio governativo. (N. d. R.)

Elogi meritati ai nostri pompieri

Nel recente disastroso incendio, avvenuto in via A. L. Moro, il corpo dei pompieri fece un ottimo servizio, addimostrando una perizia ed una abnegazione, veramente ammirabili.

La Giunta Municipale nella sua adunanza della scorsa settimana espresse la sua piena soddisfazione per il comportamento del corpo dei pompieri e domenica mattina, trovandosi i medesimi radunati nel cortile dell'Ospitale Vecchio, si portò fra loro l'assessore G. Marcovich, presidente della commissione per gl'incendi, il quale con opportune parole li lodò meritatamente confortandoli a perseverare nell'adempimento scrupoloso della loro difficile mansione; fece poi uno speciale ringraziamento al loro comandante e istruttore sig. Mario Petoello.

L'on. De Puppi raccoglitore di un plico

L'on. rappresentante di Udine II che è fra i più diligenti deputati della Camera, nella seduta di jeri, come risulta dal resoconto parlamentare che pubblichiamo in terza pagina, ha raccolto il plico che un infelice gettò dalla tribuna pubblica nell'aula di Montecitorio, consegnandolo al questore Borromeo.

Alienati e manicomii

Ecco la petizione presentata dalle Rappresentanze provinciali Venete alla Camera dei deputati per modificazione dell'ar. 17 del disegno di legge intorno agli alienati e ai manicomi.

La Petizione dice così:

Alla Camera dei Deputati

Le deputazioni provinciali venete si credono in dovere di ripresentare a codesta Camera Elettiva la petizione di anzi con esplicita e formale adesione delle altre provincie insinuata al Senato del Regno per conseguire che, a modificazione del disposto dell'art. 27 dello attuale Progetto di Legge intorno agli alienati ed ai manicomi, la complessiva spesa di cura e mantenimento degli alienati poveri, anzichè per tre quarte parti a carico della provincia e per una quarta parte soltanto a carico dei comuni, venga fra provincia e comuni ripartita per giusta metà.

E con riferimento alle ragioni sviluppate in detta petizione, si permettono i sottoscritti di osservare che, contrariamente a quanto emergerebbe dalla Relazione dell'Ufficio Centrale del Senato, non è pura questione di riparto a termini di giustizia della ricordata spesa; ma trattasi, mercè l'invocata modificazione dell'art. 27 di provvedere ad una più regolare e proficua sistemazione dell'importante servizio degli alienati e per guisa da impedirne, sino al punto cui può giungere l'azione preventiva del legislatore, il progressivo aumento, specie nelle località desolate dalla pellagra.

Non altrimenti si pronunciarono in ordine alla chiesta modificazione del ridetto art. 27 i più chiari e distinti alienisti, fra i quali devesi ricordare il prof. Roncati direttore del Manicomio di Bologna, il prof. Bonvecchiato direttore del Manicomio Centrale di S. Clemente in Venezia, nonchè i professori Lombroso, Tamburini e Ascenzi, delegati testè da S. E. il Ministro dell'interno ad ispezionare i manicomii del Regno.

Che se, attesa la gravità e moltiplicità delle questioni sollevatesi nella discussione presso il Senato dell'importante Disegno di Legge, alcune disposizioni del medesimo poterono forse sfuggire al più accurato esame, codesta Camera Elettiva, chiamata ad esaurire l'arduo nobilissimo compito, troverà in sua saggezza che il voto concorde delle provincie del Regno corrisponde al vero e principale obbiettivo della proposta Legge e merita quindi di essere esaudito.

Venezia, marzo 1892

Firmati: G. Gerenzani per Belluno — T. Beggiato per Padova — A. Benvenuti per Rovigo — L. Minesso per Treviso — Gio. Gropplero per Udine — F. Campostrini per Verona — D. Donati per Vicenza — A. Chiereghin *relatore*, per Venezia.

Fallimenti. De Biasio Giuseppe, coloniali e salumerie.

E' stata chiusa la verifica, ammessi 29 creditori per L. 22,685.06.

— Un creditore ritirò la domanda di insinuazione; un altro credito di L. 5000 fu rinviato al Tribunale.

Attivo L. 21,489.64, come da inventario; passivo L. 28,385 — salvo però le risultanze finali.

Zamparo Angelo e fratello, chincaglie, S. Vito al Tagliamento.

Retroatta al 1° agosto 1890 la cessazione pagamenti.

Ferriere di Udine

Società Anonima Capitale versato L. 800,000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 marzo corr. ore 10 ant.

L'adunanza avrà luogo in Udine, nei locali della Società delle Ferriere.

Le materie sottoposte all'assemblea sono:

I. Resoconto morale degli Amministratori.

II. Relazione dei Sindaci sul bilancio 1891.

III. Discussione e votazione del bilancio 1891 e deliberazione pel riparto utili.

IV. Sorteggio per la decadenza di uno degli amministratori, e di lui surrogazione pel triennio 1892-94.

V. Nomina dei Sindaci e due supplenti.

I signori azionisti che vorranno intervenire, dovranno giusta lo Statuto Sociale art. 14 essere muniti di uno scontrino che attesti l'effettuato deposito dei titoli posseduti presso la sede della Società di Udine o presso la Casa Bancaria dei signori Schoeller e compagno di Vienna.

Detto deposito dovrà essere fatto non più tardi del 15 corr. mese.

Per la votazione è valido l'art. 16 delle Statuto Sociale.

Udine 7 marzo 1892.

Gli amministratori.

Esposizione di Palermo. Ai viaggiatori che si recano a Palermo raccomandiamo caldamente l'*Hôtel des Etrangers* all'Esposizione.

Gelsi Primitivi o Cattaneo

(Vedi avviso in quarta pagina)

Dichiarazione degli studenti

Gli alunni della classe quinta di ginnasio pure compiangendo l'infelice sorte dell'amato condiscepolo *Tarquinio Volpini*, credono sia loro dovere d'attestare come il sig. Professore della classe non deva essere minimamente incolpato d'averlo spinto a prendere quella terribile risoluzione perchè non gli rivolse mai nè ingiurie personali, nè si mostrò verso di lui soverchiamente rigoroso.

Questo attestano con atto di spontanea ed unanime solidarietà.

Ballico Luigi, Arturo Fadelli, Pezzutti Ubaldo, Landini Felice, Malagnini Angelo, Nigris Guido, Bertani Carlo, Trevisan Francesco, Lorenzi Riccardo, Rubbazzer Otello, Calligaris Giuseppe, Conti Giuseppe, Orgnani Ettore, Gozzi Giuseppe, Mini Alberto Sollero Gio-Batta, Canciani Guido, Tami Tommaso, Marpillero Vittore, Marchi Mario, Biasutti Giuseppe, Chiussi Aleardo, Bice Perini, Emma Dogani.

Assenti che mostrarono di voler essere solidali:

Giordani Ivo, Tosolini Antonio, Agosti Andrea, Fadini Erminio.

Udine 8 marzo 1892

Cose scolastiche. Il Consiglio provinciale scolastico nella sua adunanza di ieri, informato del buon andamento e del miglior indirizzo dato dai Comuni di Codroipo, Mortegliano, Pasian Schiavonesco e Valvasone alle proprie scuole elementari coll'averle provvedute dell'arredamento necessario e collocate in locali adatti, ha deliberato di esprimere ai medesimi i sensi della sua soddisfazione.

Sottoscrizione iniziata dal Parroco del S. S. Redentore, per soccorso alle famiglie dei fratelli Iseppi, danneggiati dall'incendio del giorno 25 febbraio 1892 che distrusse totalmente la loro casa.

Somma precedente lire 116,45:

Virgilii Lucia lire 1, Virgilii Giovanni cent. 20, Vida Anna 30, Lunazzi Pietro lire 2, Bigotti Giulia cent. 50, Zanini Giovanni c. 50, Variolo Giacchino 50, Pellizzari Giuseppe 50, Benedetti Vittoria 10, Bianchi Pietro 30, Del Negro Luigi lire 1, Zoia Angelo 1, Petris Orsola c. 40, Citta Luigia 50, Minisini Domenico 25, Scubli Elisa 20, Schiffo Pietro 25, Cominotti Pietro 25, Cominotti Luigi 40, Corgnali Eufemia 10, Del Giorno Gioseffina 20, Galliussi Amadeo 50, Galliussi Sante 50, Daniells Angelo lire 4, Bianchi Virginia cent. 30. Soff. Maria 30, Bernardis Orsola 10, Magrini Giovanna 20, Salvadori Francesco 50, Beltrame Michele 30, Polinà Teresa 20, Minisini Domenico 25, Balzo Angelo lire 2, Pellegrini Adelaide cent. 50, N. N. 23, Stefanutti Anna 10, Simeoni Anna 15, Fantoni Elvira 10, Modotti Francesco lire 3, Rutter Angela cent. 10, Comino Elena 30, Fadini Michele lire 1, Fadini Antonio 1, Bergamini Anna cent. 50, Merlino Giuseppina 10, Fantolini Antonio lire 1, Colautti Luigi 1.50, Citta Giuseppe 1, Quargnolo Maria cent. 20, Moro Antonio 1, Maseri Ettore cent. 50, Rigatti Antonio 50, Durissini Giovanni 50 Napoleone Bosero lire 1.

(*Continua*)

Società Veterani e Reduci. I fratelli Marzuttini, nella luttuosa circostanza della morte della loro madre, hanno inviato a questa Presidenza lire 50 perchè vengano distribuite in sussidii.

A nome del Consiglio, la scrivente, esprime per tale elargizione, la più viva gratitudine.

La Presidenza.

Fu trovato abbandonato un asino che venne collocato presso lo stallo Cherubini in via del Freddo. Il proprietario potrà rivolgersi al Municipio di Udine pel ricupero.

5 APPENDICE

ORIGINE E SVILUPPO DELLA MUSICA DA BALLO

DANZE

Appunti di Franco Escher

(Vedi N. 36, 40, 47, 54)

Nel 1830 circa, in Germania all'incontro si sosteneva il *Valzer* che ben presto passando il Reno invadeva la Francia, e questa per tener petto a tale invasione straniera inventò il famoso *Cancan* un blasfema del *Fandango* spagnuolo.

Con una rapidità veramente vertiginosa si succedevano ballabili a nuovi ballabili, nel mentre l'arte coreografica prendeva uno sviluppo sorprendente.

La danza considerata come arte, comprende in se, le danze di carattere e d'assieme, e non esiste realmente che sulle scene dei grandi teatri, ed i più minuti particolari li riscontriamo sui palcoscenici francesi come quello dell'*Opéra* di Parigi, forse unico al mondo dove le figlie di Tersicore si fanno ammirare in tutto il loro splendore, e là che al prestigio della musica, delle decorazioni e dei costumi s'unisce l'arte perfezionata del gesto.

La danza dei balletti è una rapida successione di pose graziose, di movimenti di gambe e di pose seducenti, *pirouettes* e salti la di cui leggerezza ci meraviglia.

Da molto tempo, ciò che si chiamava *tours de force* in fatto di danza, venne bandito dal ballo; i salti smisurati, quei movimenti giratori multiplicati che facevano rassomigliare il ballerino ad una trottola, sono come arte d'un triste effetto; lo stazionare sulla punta del dito d'un piede è veramente d'un peggior gusto poichè dà al corpo una posizione sgraziata. Le spigliate attitudini, i voluttuosi bilanciamenti del corpo, le pose meravigliose d'equilibrio e leggerezza di movimenti cadenzati delle braccia e delle gambe, influe le mille inflessioni armoniose del corpo intero, affascinano l'occhio e immergono lo spettatore in un muto incantesimo.

Fra le illustrazioni coreografiche citerò ad esempio i ballerini di gran merito *Saint-Leon, Perrot* e le signore *Taglioni, Ferraris, Fanny, Essler, Grisi, Plunckel Boschetti, Laurati*, ed altre.

Oggi la danza, o propriamente, detto ballo di società, si limita a ben poche forme adottate quasi presso tutti i popoli civili. L'Italia ebbe ad un tempo la *Gigue* o *Giga* scritta in 2 volte 8 battute, tempo vivace la più parte in $3/8$, $6/8$ o $12/8$.

Gagliarda, di un carattere licenzioso quasi tutto scritto in $3/4$, però si trova pure in tempo pari. *Pretorio* la descrive come ballo inventato dal diavolo. L'origine è veramente romana ed è conosciuta sotto il nome di *Romanesca*.

Passamezzo è un ballo mite, deriva dalla parola *passo-mezzo* conserva la forma della *Gagliarda*.

Tarantella. La vecchia tarantella veniva scritta in $2/4$ mentre l'odierna in $6/8$, è di un movimento velocissimo accompagnato da nacchere o tamburelli. Il nome deriva dalla città di *Taranto*, alcuni asseriscono dalla *Tarantola*.

Saltarello. Ballo popolare in $3/4$ o $6/8$ quasi sempre in tonalità minore, movimento velocissimo e saltato; da ciò il suo nome.

Siciliana. Danza dei pastori siciliani in $6/8$, i segni caratteristici di questo ballo sono: il primo quarto nella battuta, va col punto e poi segue un quarto e due sedicesimi.

Il movimento è lento, semplice alla pastorale. Vi è un'altra *Siciliana* che conservando il tempo identico è di carattere mosso ad esempio nel *Roberto il Diavolo di Meyerbeer*

Ah! che l'oro è una chimera

Furlana. Ballo non sempre di carattere allegro, tempo mosso in $6/8$ o $6/4$. Esso è pure canzone prediletta dei gondolieri veneziani.

Volta. Ballo che ha delle affinità colla *Gagliarda* il di cui movimento è in $3/4$. In questa danza il ballerino lascia girare intorno più volte la dama e le fa fare un salto.

Canarina è una specie di *Giga* e deve aver avuto culla nelle isole *Canarie*; il tempo è masso in $3/8$ o $6/8$.

Le danze francesi crebbero e s'inizzarono su una via artistica sotto *Francesco I°, ed Enrico II., e Caterina de Medici*, si occupò molto di tale sviluppo, facendo venire celebri ballerini dalla Spagna dall'Italia. La Francia a torto s'appropriò diversi balli stranieri e l'Italia ne fornì abbondante materia a tale scopo. La *Gigue* ballo d'origine italiana, passo alla Francia indebitamente ed altri ballabili conservando la forma e la musica, furono pure dalla Francia presentati sotto altro nome come balli nazionali.

(*Continua*)

Corte d'Assise. Abbiamo ieri l'altro pubblicato il ruolo della cause che si tratteranno nella prima sessione della Corte d'Assise che avrà principio il 22 marzo corr.

Ora apprendiamo che sarà probabile una seconda sessione che seguirà immediatamente la prima, essendo completamente finite per la istruttoria sei cause penali di competenza della Corte d'Assise.

Per gelosia. Valentino Pividori di Coseano, malmenava con pugni e calci la sarta del luogo Luigia Del Zotto la quale riportava frattura della settima costa, sotto la mammella sinistra, guaribile in giorni 25.

Incendio. In Clauzetto, faville uscite da un camino, appiccarono fuoco alla stalla di Domenico e Tomaso Zanier e Maria Del Missier. Danni: il primo di lire 200, il secondo di lire 90, la terza di lire 40. Nessuno era assicurato.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte di:

di *Petracco Marzuttini Lucrezia* Cella Agostino l. 1. Tomaselli Daulo l. 1, De Poli Mattia l. 1, Clodig prof. cav. Giovanni l. 2, Jacuzzi Alessio l. 1, Lodovico Miner l. 2, Chiesorini Luigi l. 1, Canciani ing. Vincenzo l. 2, Passero Enrico l. 1, Mauroner dott. Adolfo l. 2, Comencini prof. Francesco l. 1, Baldissera dott. Valentino l. 2, Pietro Bonini l. 1, Measso avv. Antonio l. 1, Bodini Angelo l. 1, Burghart Carlo l. 3.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alla libreria Tosolini piazza Vittorio Emanuele.

IN TRIBUNALE

Udienza del 8 marzo

Duri Gio. Batta di Domenico, contadino di Prepotto, fu condannato a tre mesi e 15 giorni di reclusione per furto.

Carlevaris Amadio-Giuseppe, fornaio, di Udine, idem, per truffa ed ingiurie, a 12 giorni di reclusione e L. 117 di multa.

Anzil Anna di Francesco, contadina, di Pignano, imputata di furto; si dichiarò non luogo a procedimento.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. Ieri sera il pubblico scarseggiava; ma fece male, molto male, a non andare a teatro, poichè difficilmente si potrà udire la bellissima commedia di Dumas figlio *L'amico delle donne*, interpretata con maggiore finezza e accuratezza, da parte di tutti gli artisti che vi presero parte, primeggiando *Zacconi* e la sig. *E. Aliprandi-Pieri.*

Questa sera alle *ore otto precise* si rappresenta *La lotta per la vita* (**nuovissima**), dramma in 5 atti e 6 quadri di *A. Daudet*, proprietà esclusiva, per l'Italia, della compagnia Marini.

Libri e Giornali

La Cronaca d'arte esce in Milano Anno II.° Abbonamento Annuo L. 7,50 Semestre L. 4, Con premi agli Abbonati.

Sommario del Num. 11.

Giornale: Concorsi o Turlupinature? La Cronaca d'Arte — Cronache Drammatiche: A proposito degli Spettri Ryno Le Clerc — Da Roma, La cronistoria del contrabbando, Salvadore Favitta — Cronache letterarie: Eva, Severus — Ave Maria, Umano — Dedizione, romanzo (Continuazione vedi dal N. 1-2 al 10), Ugo Valcarenghi — Botta e risposta, (G. Stiavelli) A. Sormani — Visita, Neera — Castità, Regina di Luanto — Tiratina d'orecchio, A. G. Bianchi — Giornali e riviste, A. S. — Esposizioni e Concorsi — Le relazioni critiche sul nostro concorso.

Copertina: Cronachetta: Tiratine d'orecchio — Oh le Accademie!! — L'Imperatore — Camillo Checucci — L'Esposizione della Rosa-Croce — Pei Pittori — La Famiglia Artistica — Una cartolina di Segantini — Notizie — Bibliografie..... istantanee, Il Tirapiede minore.

La piccola Enciclopedia Hoepli ha avuto un vero e incontrastato successo presso non solo gli studiosi, ma anche presso i professionisti, e le famiglie e i giovani studenti. E', infatti, una pubblicazione che conviene ad ogni persona e ad ogni categoria di studi; essendo, come è noto, redatta da distinti specialisti, i cui nomi figurano sul frontespizio di ogni fascicolo. Ora è uscito il 7. fascicolo di 160 pagine, in due colonne di fittissima, ma nitida composizione tipografica. L'editore Hoepli, di Milano, non ha risparmiato spese per quest'opera, una delle tante che onorano la sua operosità instancabile, e accrescono riputazione alla sua Casa libraria. I fascicoli saranno circa 18, e saranno legati in due volumi di circa 3000 pagine. Il prezzo è di L. 1 per fascicolo; il buon mercato questa volta non scema il valore dell'opera, che, come dicemmo, è lavoro originale dei più chiari letterati, scienziati e artisti, onde si onora l'Italia nostra.

Plaudiamo agli intenti di questa pubblicazione che viene a offrire un recente e utilissimo materiale a incremento della istruzione e della coltura nazionale.

Avvertiamo i nostri lettori che chiunque può aver gratis 32 pagine di saggio della «Piccola Enciclopedia Hoepli,» rivolgendosi allo stesso editore Hoepli, di Milano.

Un giornalista ferito gravemente

al Corso carnevalesco di Nizza

Nizza, 5. — A Nizza, come è noto, il carnevale dura fino a tutta la prima settimana di quaresima. Il Corso di ieri venne funestato da un incidente.

Il redattore capo della *Newoie Wremia*, sig. Goldstein, ricevette un mazzo di fiori sull'orecchio destro che gli produsse una grave ferita. Portato a casa svenuto, si riebbe trovandosi sordo. Appena le forze lo consentiranno, egli si recherà a Parigi per sottoporsi alle cure di uno specialista.

Lo stesso giorno egli aveva mandato al suo giornale una lettera esaltante il carnevale nizzardo.

Una terribile disgrazia nel porto d'Algeri

Si ha da Algeri, 5 marzo:

Lunedì, verso le ore otto e mezzo di sera, uno spaventevole rombo, un raccapricciante tuonare, faceva sobbalzare la popolazione d'Algeri.

Il vapore *Stella Maris*, carico di 300 tonnellate di merci, avente a bordo 18 persone di servizio, veniva violentemente investito dal *Felix Touache*, vapore della Compagnia di navigazione mista, con 100 e più passeggieri. La *Stella Maris* giungeva da Marsiglia ed il *Felix Touache* vi partiva diretto. L'urto fu terribile. Tredici minuti dopo, la *Stella Maris* si sprofondava interamente. I curiosi possono vedere, e la vedranno per qualche settimana, la cima degli alberi a fior d'acqua nel bel mezzo del porto d'Algeri. L'equipaggio ebbe tutte le pene a salvarsi a nuoto; l'oscurità, la troppa fretta di portar soccorso, la confusione, tutto s'accumulò per render difficile il salvataggio.

Un italiano di bordo, cui nessuno aveva prestato attenzione, fu trovato sei ore dopo, galleggiante nel porto, sbattuto dai flutti, strettamente avvinghiato ad una trave. Disgraziatamente, due persone perirono, il trattore di bordo, uomo sulla quarantena, la cui moglie è malata a Marsiglia, ed un garzone di cucina di 24 anni. Il cadavere del primo venne rinvenuto nella sua cabina, dai palombari, ieri sera soltanto; il cadavere del secondo è irreperibile.

Ad Algeri non si parla d'altro. La *Stella Maris* appartiene alla Compagnia Caillol Saint Pierre di Marsiglia. Il *Felix Touache*, seriamente malandato, dovette retrocedere, scaricare le merci e riporre a terra i passeggieri.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Pres. Biancheri.

Seduta dell'8 marzo

La seduta è aperta alle ore 2.

Dopo lo svolgimento di varie interrogazioni e interpellanze, fra le quali una dell'on. Minelli circa i provvedimenti da attivarsi nella provincia di Rovigo contro i danni delle inondazioni, l'onor. Ferrari svolge il suo progetto di legge per l'aumento delle tasse di successione.

Imbriani combatte il progetto con frasi molto vivaci.

Ferrari risponde con molta calma.

Il ministro Colombo non si oppone alla presa in considerazione del progetto, che però non approva.

La Camera approva la presa in considerazione.

(Quando l'on. Ferrari cominciò a svolgere la sua proposta avvenne un incidente.

Un individuo gettò un plico nell'aula senza parlare.

Biancheri e la maggioranza dei deputati non si accorsero; invece dalla tribuna della stampa e dagli uscieri si vide l'individuo.

Gli uscieri lo invitarono ad uscire, ed egli ubbidì.

Era pallidissimo, e mal vestito: porta un paio di baffettini. Si tratta di certo Ettore Cipitelli, romano, di 37 anni, pittore decoratore, disoccupato, con moglie e figli; abita al Testaccio, quartiere lontano, e chiede pane e lavoro.

Il deputato *De Puppi* raccolse il plico e lo portò al questore, onor. Borromeo, che lo consegnò al presidente Biancheri.

Il Cipitelli venne accompagnato alla questura della Camera.)

Si passa quindi alla discussione del bilancio d'assestamento.

La Camera, su proposta del presidente, stabilisce di discutere come in passato i capitoli variati in occasione dell'art. 1° del disegno di legge e di riservare all'art. 2° la discussione finanziaria.

L'on. Bertollo propone che vengano variati i seguenti capitali del bilancio d'entrata: Capitolo 40 — partecipazione dello stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula — un milione di meno » — « Capitolo 27 — proventi dei porti — un milione di meno » e dà ragione delle proposte riduzioni.

Il ministro Luzzatti e il relatore Vendramini, non accettano le riduzioni che sono pure respinte dalla Camera.

Bertollo propone che sia diminuito di 20 milioni anzichè di 14, lo stanziamento dei proventi delle dogane e dei diritti marittimi, osservando che nei mesi decorsi la deficienza si è già manifestata rilevante.

Dopo discussione Bertollo ritira la sua proposta e si associa a quella di Rubini che propone la riduzione a 18 milioni; ma la Camera respinge la proposta Bertollo Rubini, accettando la riduzione in 14 milioni, come proposta dalla Giunta d'accordo col governo.

Al cap. 30 si tronca la discussione rimandandola a domani.

Levasi la seduta alle ore 7.

Telegrammi

Rissa sanguinosa fra montenegrini e albanesi

Cettinje, 8. Domenica sulla frontiera verso Kolaschin una quarantina di albanesi partecipanti a un corteo nuziale, passarono davanti a numerosi montenegrini occupati a costruire un ponte sul Tana.

Gli albanesi sparando i loro fucili uccisero disgraziatamente un montenegrino.

I montenegrini irritati risposero uccidendo e ferendo 19 albanesi.

Il bilancio francese

Parigi, 8. Il progetto di bilancio, elaborato da Rouvier per 1893, approvato in consiglio di ministri, contiene la riforma della tassa sulle bevande, la soppressione del bilancio delle riserve speciali, la introduzione nel bilancio del fondo permanente d'ammortamento. Contiene pure i provvedimenti necessari a rimborsare i 163 milioni di obbligazioni sessennali scadenti nel 1893.

Ancora la legge sulle guarentigie

Londra, 8. Alla Camera dei Comuni si approvò una mozione di Nolan che domanda che una copia della legge italiana sulle guarentigie del Papa, già comunicata al *Foreign Office*, sia comunicata al Parlamento.

La caduta di una frana

Napoli, 8. E' caduta una frana presso Teano e i treni di Napoli sono quindi in ritardo. La corrispondenza venne distribuita con 5 ore di ritardo.

Le tariffe doganali

Parigi 8. Il ministro del commercio dichiarò al banchetto annuo delle camere sindacali che, se l'applicazione delle tariffe doganali farà risaltare l'errore su qualchè punto, esse modificheransi.

I torbidi di Vienna

Vienna, 8. La polizia fece cessare al comitato di soccorso la distribuzione del pane ai disoccupati per motivi di ordine pubblico.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 9. **Grani.** Martedì mercato quasi nullo anche per la ricorrenza dell'ultimo giorno di carnovale.

Giovedì nulla causa la pioggia, la neve ed i forti venti.

Sabbato poca roba. L'impraticabilità delle strade coperte di neve e di ghiaccio, ha reso impossibile il trasporto del genere. Gran parte era dei rivenditori.

Tutti i 531 ett. di granoturco portati in piazza furono venduti.

Prezzi minimi e massimi.

Sabbato. Granoturco da lire 12.50 a 13.50; segala a lire 16.25; fagiuoli alpigiani a lire 24.32; fagiuoli di pianura da lire 10.48 a lire 11.92.

Foraggi e combustibili. Mercati nulli martedì e giovedì, sabbato poca roba. Prezzi rialzati.

Castagne al quintale lire 12, 13. 13 50, 14, 14.50, 15. Rialzarono cent. 12.

CARNE DI MANZO.

I° qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
» »	»	»	»	1.60
» »	»	»	»	1.50
» »	secondo	»	»	1.40
» »	»	»	»	1.30
» »	terzo	»	»	1.20
» »	»	»	»	1.10
» »	»	»	»	1.—
II.° qualità, taglio	primo	»	»	1.50
» »	»	»	»	1.40
» »	secondo	»	»	1.30
» »	»	»	»	1.20
» »	terzo	»	»	1.10
» »	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti chil. Lire 1, 1.10, 1.20, 1.30 1.40
» di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70

Carne di Bue a peso vivo al quint.	Lire		64
» di Vacca »	»	»	54
» di Vitello a peso morto	»	»	75
» di Porco »	»	»	96
senza il sangue	»	»	110

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 9 marzo 1892

	9 mar.	7 mar.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	92.—	91.60
» fine mese	92.05	91.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali . . .	308.—	309.—
» 3 0/0 Italiane . . .	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	477.—	477.—
» » » 4 1/2	485.—	485.—
» 5 0/0 Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	450.—	450.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	503.—	503.—
Azioni		
Banca Nazionale	1315.—	1300.—
» di Udine	110.—	110.—
» Popolare Friulana .	110.—	110.—
» Cooperativa Udinese .	30.—	30.—
Cotonificio Udinese . . .	1050.—	1050.—
Società Tramvia di Udine .	80.—	80.—
» Veneta Impr. e Cost.	46.—	46.—
» Cotonificio Veneto . .	240.—	245.—
Cambi e Valute		
Francia chèque	104.15	104.25
Germania »	128.60	128.60
Londra »	26.27	26.25
Austria e Banconote »	2.20.1/2	2.21.—
Napoleoni »	20.80	20.80
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	88.20	87.70
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	88.27	87.80
Tendenza buona		

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Obleight** Parigi, 92, Rue De Richelieu

HERION
HERION
HERION

Maglierie igieniche antireumatiche le migliori in commercio, pura finissima Lana raccomandate e garantite dal celebre igienista Prof. P. Mantegazza senatore.

Diploma all'Esposizione d'Igiene Milano 1891.

Chi vuole evitare o va soggetto a costipazioni — chi soffre d'artrite e di dolori reumatici — chi soffre mal di petto — chi è affetto da tisi o da bronchite — chi per la propria professione è esposto alle intemperie — vecchi e fanciulli, la cui salute è così delicata — coloro infine cui sta a cuore la propria salute anzichè far uso di pillole e cataplasmi si coprano colle nostre eccellenti «Maglierie igieniche di pura lana» che sono oltremodo morbide e non recano disturbo alla pelle.

Il cotone assorbe il minimo di acqua igrometrica, la lana al contrario ne assorbe il massimo. E' dessa che conserva con maggior facilità e in maggior copia l'acqua d'interposizione; da ciò la sua superiorità negli esercizi violenti. Essa assorbe il sudore, si satura di acqua che non passando immediatamente allo stato di vapore, non ruba il calore al nostro corpo, abbassandone quindi meno la temperatura. La evaporazione essendo lenta e graduata, non si ha a temere un raffreddamento brusco.

Esigere Marca di fabbrica Herion - Diffidare dalle imitaz.

VENDITA

in UDINE: Enrico Mason, Rea Giuseppe.
in MILANO: Fratelli Bocconi, Unione Militare, Unione Cooperativa.
in NAPOLI: Fratelli Bocconi, Unione Militare.
in TORINO: Unione Militare
in SPEZIA: » »
in ROMA: F.lli Bocconi, Unione Militare.
in VENEZIA: Stabilimento a Vapore G. C. HERION che a richiesta spedisce catalogo gratis.

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE
Zempt Frerés

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. — Preparato da Zempt Frerés chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5

In Provincia coll'aumento di una lira

DEPILATORIO ZEMPT FRÉRES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

FERRO-CHINA-BISLERI

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrate in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AVVISI ECONOMICI

Reseda 15-27. Nulla ricevuto finora. — Debbo sperare o temere? Uno sguardo, un cenno suo mi daranno coraggio, ardire. Spero vederla mercoledì al Sociale. *G... V...ti.*

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75 è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.25 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine e Cormons e viceversa.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

IGIENE

Per profumare le stanze

La **Carta d'Armenia** deve essere impiegata nei giorni nebbiosi ed umidi e negli appartamenti che stettero chiusi lungo tempo; essa è indispensabile in viaggio per purificare le camere d'albergo assai spesso viziate dal soggiorno di sconosciuti più o meno sani; essa distrugge i microbi e preserva dalle malattie epidemiche, croup, vaiolo, colera, febbre tifoidea, febbre mucosa, scarlatina, ecc.; essa rinsanica le camere dei malati e profuma deliziosamente.

Costa cent. **80** per pacchetto e si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), in luogo di Lire **6.60** la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

***Gratis* Manifesti e Numeri di Saggio.**

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI

BRODO ISTANTANEO

Esigere il facsimile della firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

della

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

unica ed esclusiva introduttrice e distributrice

dei

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

IL GELSO CATTANEO è oramai ovunque riconosciuto come il migliore di tutti per il maggior valore nutritivo della sua foglia — per la superiore ed immediata produzione — per la resistenza a tutte le cause nemiche che determinano la moria degli altri gelsi, vegetando splendidamente anche nel posto dove un altro sia poco prima perito — per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione per cui rimettesi rapidissimamente dai guasti delle più forti grandinate, tuttochè serotini — per la precocità potendosi anticipare la educazione dei bachi e renderne così più sicuri i raccolti, e per tanti altri pregi e vantaggi agricoli fisiologici.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già pubblicati.)

CATEGORIE

Gelsi da fossa. — **Gelsi,** (varietà nana della specie) speciali per la formazione di siepi, boschetti, praterie, ecc. di ingentissimo annuale prodotto. — **Gelsetti da vivaio.**

LA DIREZIONE, poi avverte che a scanso d'ogni mistificazione **tutti gli esemplari portano il timbro della Casa,** rimossa qualunque eccezione od accordo;

che il **Gelso Primitivo o Cattaneo** è unicamente ed esclusivamente da essa distribuito;

che la **Casa** non fa alcun deposito;

che non va confuso, come taluni fanno, col Gelso delle Filippine, nè col Giapponese di nessun pregio, e neppure cogli innesti o riproduzioni del nostro gelso messi in commercio anche sotto le denominazioni di Chinese, Giapponese, ecc.

Avverte altresì che gli stabilimenti trovansi siti in plaghe affatto immuni dalla Diaspis non solo, ma lontanissimi dai centri infetti e dai quali va già naturalmente scomparendo.

SEME-BACHI - anche in celle con farfalle garantite sane al **100** per **100**.

Verde Cattaneo. - 420 bozzoli depurati dai doppi formano un kil. - bachi sollecitì - minoranza di doppioni - medio prodotto kil. 60 per oncia.

Giallo, tipo a bozzolo distintissimo (raggiunge il bosco contemporaneamente alle incrociature).

Incrociato - Bianco-giallo.

Cataloghi illustrati e listini dietro semplice richiesta alla Sede della Casa in Milano, Corso Magenta, 44 - ed in UDINE presso il Rappresentante signor **M. P. Canciani**ni.

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATA
all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

ELIXIR SALUTE

dei

Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi: tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

FIORI FRESCHI

si possono avere dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

ACQUA SALLÊS

Non più capelli bianchi!

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba,** il **primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 anni** di **successo** ognor crescente.

Ogni bottiglia L. 7

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

Non più capelli bianchi!

ACQUA SALLÊS

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti